

Decreto anticrisi, le nostre correzioni

Il decreto anti-crisi varato dal Governo poche settimane fa va nella direzione giusta, ma a nostro parere necessita ancora di numerose correzioni.

Partiamo dalle note positive. Una boccata d'ossigeno per le imprese potrà arrivare dalla possibilità di effettuare il versamento dell'IVA solo al momento dell'incasso delle fatture. L'entrata in vigore è subordinata all'autorizzazione comunitaria, mentre l'efficacia della misura dipenderà dalla soglia di ricavi entro il quale si applicherà la disposizione e dei tempi di attuazione, che devono essere il più rapidi possibile. Per ciò che riguarda gli studi di settore, ne apprezziamo la revisione, che tiene conto degli elementi di valutazione anche territoriali svolti con l'ausilio degli Osservatori regionali, fortemente voluti da Confartigianato, e all'interno dei quali i nostri rappresentanti sono chiamati a svolgere un importante ruolo. A questo proposito, tengo a sottolineare che la vicenda dello studio di settore relativo ai forbici di Premana, portata avanti da Confartigianato Lecco, ha rappresentato un esempio sul quale si è poi rafforzata a livello nazionale la battaglia su questo tema. Lo stesso lavoro è stato poi replicato per il settore della metalmeccanica, sempre con l'attiva partecipazione di Confartigianato Lecco. E' motivo di soddisfazione che nel provvedimento trovi conferma l'azione svolta dalla nostra Confederazione, tesa a far sì che gli studi tengano conto dei pesanti effetti della crisi economica, adeguandoli agli indicatori congiunturali. Bene anche l'accoglimento di alcune nostre richieste in materia di semplificazione. Gli adempimenti soppressi, come la trasmissione telematica dei corrispettivi e la trafila burocratica necessaria alla compensazione dei crediti d'imposta, avrebbero comportato inutili complicazioni e una lievitazione dei costi



per l'imprenditore. Nel settore del lavoro, infine, da apprezzare gli interventi sugli ammortizzatori sociali, che valorizzano la bilateralità dando vita a un sistema alternativo alla cassa integrazione. Passiamo ora agli aspetti del provvedimento che non ci piacciono. Per cominciare, non si capisce perché le ditte individuali e le società di persone vengano escluse dalle riduzioni degli acconti d'imposta. Si tratta di una discriminazione che auspichiamo venga subito eliminata. Sul fronte delle condizioni di accesso al credito, ci preoccupano i tempi di attuazione del provvedimento che potenzia i Consorzi fidi. Si rischia che il rinvio ad ulteriori decreti ne ritardi l'utilizzazione, vanificandone l'efficacia. Analogamente, il provvedimento per ridurre i tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione nei confronti delle imprese, pur rappresentando una misura estremamente utile, necessita di un meccanismo automatico per garantire la compensazione con crediti di qualsiasi natura vantati dalle imprese nei confronti

Il presidente, il direttore,
il comitato di presidenza,
il consiglio direttivo
e i dipendenti
di Confartigianato Imprese Lecco
porgono a tutti gli associati
un cordiale augurio per un 2009
ricco di serenità e prosperità.

della Pubblica Amministrazione.

Da correggere infine le nuove disposizioni sulle detrazioni fiscali del 55% per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio. Dalla certezza della fruibilità di un meccanismo automatico si passerebbe all'incertezza e ad una drastica riduzione delle risorse disponibili.

In base a queste considerazioni, Confartigianato si è subito attivata nelle opportune sedi governative e parlamentari, facendo pressione affinché si tenga conto della voce dei piccoli imprenditori nel cammino di conversione del decreto in legge.

Sperando in un 2009 maggiormente propizio all'attività delle nostre imprese, rinnovo a voi e alle vostre famiglie gli auguri più sinceri.

Arnaldo Redaelli

Presidente Confartigianato Imprese Lecco

L'ARTIGIANATO LECCHESE N. 1 n° 1 gennaio 2009

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 177,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

direttore responsabile: PAOLO GALBIATI
caporedattore: ALBERTO RICCI

redazione: Mario Ballabio, Marco Bonacina, Paola Bonacina, Armando Dragoni, Roberto Ferrario, Paolo Grieco, Emanuele Pensotti, Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli, Larissa Pirolo, Giovanni Righetto, Elena Riva, Ildefonso Riva, Angelo Tentori

stampa: Editoria Grafica Colombo snc
Via Roma 87, Valmadrera (Lc)
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

composizione: Studio Grafico Artego
Viale Costituzione 31, Lecco
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato
alla Unione Stampa Periodica Italiana

www.artigiani.lecco.it E-mail: info@artigiani.lecco.it

QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 5.800 COPIE



A.A.A. Fornitore offresi, ultimi giorni per iscriversi

Imprese partecipanti associate a Confartigianato Imprese Lecco

(iscrizioni ufficiali al 20/12)

3 C CATENE SRL
C.M.R. SNC DI MOTTA F. E C.
COLOMBO SEVERO & FIGLIO
ERMANNINO SNC
CREMONINI SNC
EREDI DI CORNAGGI GIUSEPPE
E ENRICO & C.
F.I.R.M. SAS DI MALVESTITI
DARIO & C.
F.LLI SPREAFICO EGIDIO
E PIETRO S.N.C.
FRATELLI CICERI SRL
GILARDONI BONIFACIO DI GILAR-
DONI BERNARDO & C. SNC
INVERNIZZI EDOARDO DI CARLO
INVERNIZZI
LONGHI LIVIO & C. SNC
MACHIARELLI SRL METAL-BI SRL
MINUMEC DI MAGLIAGIUSEPPE
O.M.B. SNC DI BONGIOVANNI
/ KITE
O.M.M. SNC DI GHEZZI MASSIMO
E PAOLO
OFFICINACOLOMBO SRL
/ TAHUMA
OFFICINAMECCANICA PASQUALI
MAURO DI MARCO PAQUALI & C.
SAS
OSCA AUTOMAZIONI SRL
PIROVANO LUIGI SRL
RAMAFLUID DI RASTELLETTI
MAURIZIO
REDAELLI FLAVIO OFF. MECC.
CNC - RACCORDERIA
RUSCONI FERDINANDO & C. SNC
SCACCABAROZZI ISIDORO SNC
DI SCACCABAROZZI FRANCHINO
STAMPLAST SNC DI SIRONI & C.
TECNOELETTRICABRIANZA SNC
VIBALM DI VITTORI BATTISTA & C.
SNC
VINCITSNC

Il distretto metalmeccanico di Lecco ha organizzato la fiera AAA Fornitore offresi per proporre alle imprese terziste del territorio un modo facile e immediato per contattare nuovi e potenziali clienti. La formula pone particolare attenzione alle esigenze delle piccole e piccolissime imprese. Si tratta di un fiera di facile accessibilità con stand già pronti all'uso dove gli espositori devono solo portare se stessi, le loro abilità e la voglia di far conoscere quel che sanno fare. La fiera ha risvegliato l'interesse anche delle moltissime aziende del nostro territorio che quotidianamente cercano partner e fornitori per le lavorazioni più diverse.

“Per un'impresa artigiana, la partecipazione a una fiera rappresenta sempre una scelta delicata, il cui ritorno deve essere ottimizzato - spiega Paolo Galbiati (nella foto), direttore di Confartigianato Lecco - La particolare proposta di AAA Fornitore Offresi risponde in modo razionale a queste aspettative, offrendo una formula con costi accessibili anche per le piccole realtà, evitando, ad esempio, la spesa per la progettazione e la costruzione dello stand grazie alle strutture preallestite messe a disposizione da Lariofiere. Un vantaggio che sicuramente incontrerà il favore di tutti coloro che esporranno in fiera per la prima volta. Anche la breve durata della manifestazione va nella direzione di facilitare l'artigiano, per il quale è sempre problematico allontanarsi per parecchi giorni dalla sede della propria attività. La vicinanza del Centro espositivo di Erba con Lecco lo rende poi facilmente raggiungibile, facendo guadagnare tempo prezioso a tutti. Numerose aziende artigiane lecchesi hanno aderito con



prontezza alla proposta (a fianco l'elenco degli associati partecipanti, che si aggiungono al resto del mondo imprenditoriale lecchese). Rivolgo un caloroso invito a chi ancora non avesse aderito di approfittare degli ultimi giorni disponibili per iscriversi". Una posizione, quella di Lariofiere, estremamente privilegiata, che rappresenta un polo di attrazione equidistante per diversi bacini di utenza ad elevata densità produttiva: il Lecchese, il Comasco, la Brianza, il Milanese, ma anche la Svizzera e il Varesotto. La scelta della data è anch'essa assai felice: in calendario nella seconda metà di gennaio, AAA Fornitore offresi si pone in pole position all'inizio dell'anno, in un periodo op-

portuno per dedicarsi alla ricerca di nuovi clienti e fornitori. Per questi motivi Confartigianato Imprese Lecco ha deciso di appoggiare fin dall'inizio questo evento mettendo a disposizione la propria struttura, con l'obiettivo di farla conoscere agli associati e supportare attivamente chi deciderà di partecipare. In questo senso, le risorse rese disponibili dalla Convenzione regionale artigianato rappresentano un sostanzioso contributo che ha permesso di realizzare l'idea di una manifestazione dedicata agli incontri d'affari che fosse alla portata di ogni piccolo imprenditore.

I DETTAGLI DELLA FIERA

Orari:

venerdì 23 gennaio, dalle 9 alle 19
sabato 24 gennaio, dalle 9 alle 13

Contributo di partecipazione:

per le imprese artigiane € 400,00



Costruiamo insieme il nostro futuro

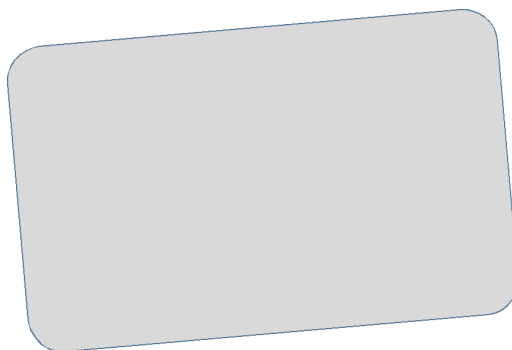
Per avere accanto un'organizzazione che ti sostiene in tutte le esigenze della tua impresa, ma soprattutto per dare peso e prestigio all'artigianato. Come socio di Confartigianato Imprese Lecco avrai:

- l'affiancamento da parte di un'équipe di professionisti nei settori fiscale, creditizio, sindacale e pensionistico.
- consulenze, corsi e opportunità "su misura" nell'ambito della formazione, della qualità, dell'internazionalizzazione, della sicurezza e dell'ambiente
- tutte le informazioni e gli strumenti per affrontare la giungla delle normative e risolvere i problemi quotidiani della tua attività
- la forza della più grande organizzazione italiana dell'artigianato e un potente strumento per far sentire la tua voce laddove si prendono le decisioni riguardanti il nostro lavoro
- la possibilità di collaborare alla vita associativa e partecipare a tutte le attività direttive, formative, culturali e conviviali.

QUOTE ASSOCIATIVE 2009

▶ Quota annuale a carico di ogni impresa artigiana	Euro	177,00
▶ Quota aggiuntiva per ogni collaboratore produttivo o socio	Euro	62,00
▶ Quota aggiuntiva per ogni apprendista	Euro	13,00
▶ Quota massima	Euro	314,00

Quote invariate
rispetto al 2008



Per la categoria degli autotrasportatori il contributo aggiuntivo è determinato in Euro 21,00, con quota massima di Euro 314,00.

Per la categoria legno il contributo aggiuntivo è determinato in Euro 16,00, con quota massima di Euro 314,00.

Per la categoria fabbri-carpentieri il contributo aggiuntivo è determinato in Euro 16,00 con quota massima di Euro 314,00.

Tessera gratuita
per i giovani
che si iscrivono
per la prima volta

Tutte le imprese individuali il cui titolare ha meno di 35 anni e per le società ove la maggioranza dei soci ha meno di 35 anni che si iscrivono per la prima volta alla nostra associazione nel corso del 2009, avranno la tessera gratuita per il primo anno.

LE PRIME PROPOSTE DELL'UFFICIO ESTERO PER IL 2009

Partecipazione collettiva a fiere internazionali

L'Ufficio Estero di Confartigianato Imprese Lecco organizza per il 2009 la partecipazione collettiva ad alcune importanti Fiere internazionali.

Ogni azienda avrà a disposizione uno stand singolo, e potrà usufruire di una serie di servizi altamente qualificati; per chi fosse interessato, viene proposto anche il pacchetto volo + soggiorno.

Z-ZULIEFERMESSE
(Lipsia, 24-27 febbraio)

Fiera della subfornitura per processi di con-

nessione e assemblaggio e per il settore elettrotecnico/elettronico

FERROFORMA-BRICOFORMA
(Bilbao, 25-28 marzo)

Fiera della ferramenta e salone internazionale del bricolage

INTERZUM
(Colonia, 13-16 maggio)

Fiera della subfornitura per l'industria del mobile

FASTENER FAIR
(Stoccarda, 7-8 ottobre)

Fiera degli elementi di fissaggio

Per informazioni su costi e modalità di partecipazione: Ufficio Estero 0341.286338 - fax 0341.283625 - info@ufficioestero.it

NEWSLETTER INTERNAZIONALIZZAZIONE

Vuoi ricevere la newsletter periodica di Confartigianato Imprese Lecco dedicata ai temi dell'internazionalizzazione? Manda una mail a lpisola@artigiani.lecco.it, oppure invia un fax allo 0341-250170.



La Fondazione Luigi Clerici di Merate

Continuano gli incontri dei nostri imprenditori con i Centri di Formazione Professionale del territorio. Lo scorso 4 dicembre, il Gruppo Scuola della nostra associazione ha visitato, insieme ai rappresentanti di alcune categorie, la Fondazione Luigi Clerici di Merate.

Si tratta del secondo incontro con le realtà formative del territorio, che prosegue il percorso iniziato in gennaio con il CFP Aldo Moro di Valmadrera, finalizzato a far conoscere alle categorie interessate i Centri di Formazione Professionale della nostra provincia e le figure professionali che ne scaturiscono, ma anche per creare possibili sinergie e collaborazioni sia per i corsi qualificanti che per progetti condivisi legati alla formazione continua.

Erano presenti all'evento il coordinatore del gruppo scuola Walter Cortiana, Daniele Riva membro del comitato di presidenza e presidente della categoria Fabbri carpentieri; il referente dell'associazione dott. Paolo Grieco e altri rappresentanti delle categorie coinvolte: Gaetano Riva per gli Impiantisti elettrici, Paola Spreafico per le Minerie metalliche, Mauro Cattaneo



per gli Alimentaristi ed Elisabetta Redaelli della categoria Grafici fotografi per gli aspetti legati al design industriale (foto in alto).

Anche questa volta l'accoglienza è stata calorosa e molto professionale. Il percorso è stato guidato dal dott. Giorgio Arosio, dal 1° settembre nuovo direttore del Centro, che insieme al coordinatore Luigi Corbetta ha mostrato ai dirigenti Con-

fartigianato i laboratori di informatica, meccanica, elettrico, e di cucina, illustrando la varietà dell'offerta formativa che comprende corsi di qualifica triennale (aiuto cuoco; panificatore/pasticcere; installatore e manutentore di impianti elettrici civili e industriali; addetto alle macchine utensili), insieme a corsi rivolti ad apprendisti, operatori OSS e ASA per l'area socio sanitaria, e

Sopra, i partecipanti alla visita e i ragazzi del corso di aiuto cuoco. A fianco, il laboratorio elettrico.

corsi professionalizzanti di lingue e informatica.

Nel corso della visita sono stati evidenziati alcuni elementi di miglioramento quali l'adeguamento degli spazi dedicati al laboratorio di saldatura, e la necessità di consolidare l'avviamento di corsi in area meccanica, data la maggiore richiesta di personale da inserire nelle aziende metalmeccaniche, molto diffuse sul nostro territorio. La direzione della scuola ha inoltre richiesto la collaborazione di Confartigianato nell'articolazione di stage aziendali per il completamento del percorso didattico degli studenti. Al termine della visita si è potuto gustare un aperitivo e un ottimo pranzo preparato dai ragazzi del corso "aiuto cuoco".

IL C.F.P. LUIGI CLERICI

Centro Formazione Professionale "Luigi Clerici"
via Don Cazzaniga 1 - Merate (LC)
tel. 039/9906379 - www.clerici.lombardia.it
merate@clerici.lombardia.it

La Fondazione Luigi Clerici nasce formalmente il 10 luglio 1972, ma l'attività dei suoi centri è precedente e si innesta sulle molteplici iniziative che gruppi laici, in particolare, avevano promosso in Lombardia soprattutto a partire dagli anni '50. Il 4 aprile 1973, il Presidente della Regione Lombardia accorda con decreto alla Fondazione personalità giuridica, qualificandola come ente gestore nel campo della formazione professionale. Attualmente la Fondazione Luigi Clerici conta 13 centri in Lombardia. Per l'anno scolastico 2009/2010 presso il CFP di Merate sono previsti i corsi di:

- AIUTO CUOCO
 - PANIFICATORE/PASTICCERE
 - INSTALLATORE MANUTENTORE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
 - ADDETTO ALLE MACCHINE UTENSILI
- Durata: triennale, da settembre a giugno per un totale di 990 ore (fascia oraria diurna)
Titolo rilasciato: Attestato di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia

Articolazione didattica primo anno

- 210 ore: Area dei Linguaggi (lingua italiana e lingua inglese)
- 140 ore: Area Scientifica (matematica e scienze)
- 105 ore: Area Tecnologica (informatica)
- 70 ore: Area Storico-Socio-Economica (Economia e diritto, storia e geografia)

- 70 ore: Area Educativa (Educazione religiosa e laboratorio espressivo motorio)
 - 148 ore: Area Personalizzazione (approfondimenti professionali, recupero culturale, competenze chiave di cittadinanza)
- 247 ore Area Tecnico Operativa:**
- AIUTO CUOCO e PANIFICATORE/PASTICCERE: scienze dell'alimentazione, sicurezza, igiene, legislazione igienico-sanitaria, tecnologia alimentare, tecnica professionale.
 - INSTALLATORE MANUTENTORE DI IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI: disegno elettrico, misure, elettrotecnica, sicurezza, tecnica professionale.
 - ADDETTO ALLE MACCHINE UTENSILI: disegno, tecnologia, sicurezza, tecnica professionale.



Rotta e Pigazzini nella dirigenza nazionale

Si sono svolte a dicembre le Assemblee elettive dei Gruppi Nazionali di Mestiere di Confartigianato. In linea con il nuovo impulso che l'associazione intende imprimere alle attività produttive e di servizio rappresentate, 40 Gruppi di Mestiere sono stati chiamati ad eleggere i propri dirigenti nazionali che elaboreranno per i prossimi quattro anni le strategie politiche, economiche e sindacali. I rinnovi dei vertici na-



zionali di categoria fanno seguito ad una riorganizzazione del "sistema Categorie" di Confartigianato che vede nell'integrazione tra le politiche settoriali e verticali il punto di partenza per l'organizzazione di una efficace risposta associativa alle necessità delle aziende e degli imprenditori. Si tratta di una nuova, concreta visione della centralità dell'impresa quale obiettivo strategico di Confartigianato che,

pur mantenendo la massima attenzione nei confronti delle specificità dei mestieri rappresentati, si apre al più articolato panorama delle filiere rispetto ai mercati di riferimento, attraverso lo sviluppo di progettualità, l'intercettazione di competenze, l'attivazione di percorsi integrati mirati alla realizzazione di processi associativi ad alto valore aggiunto. Da sottolineare le nuove nomine di due lecchesi:



Francesco Rotta (foto a sinistra) come presidente nazionale degli Elettricisti e Flavio Pigazzini (foto a destra) come consigliere eletto nella Categoria Gelatieri. Con Innocenzo Sartor, confermato presidente dei Riparatori Elettrodomestici e Arnaldo Redaelli, presidente nazionale ANAEPA Costruzioni, sale quindi a quattro il numero di lecchesi presenti negli organi direttivi nazionali della Confederazione.

FORMAZIONE

Certificazione e addestramento, i saldatori si aggiornano

Oltre ottanta artigiani hanno partecipato lo scorso 20 novembre, nella sede dell'associazione, all'incontro di formazione su alcuni temi di attualità riguardanti la saldatura, proposto dal direttivo dei Fabbri Carpentieri e dedicato a tutto il settore meccanico e termoidraulico. Raccogliendo un'esigenza condivisa da numerosi imprenditori del comparto, l'associazione ha organizzato un appuntamento gratuito e aperto a tutti, invitando tre funzionari e tecnici dell'Istituto Italiano della Saldatura di Genova, che opera a livello nazionale quale primario organismo di certificazione nel campo della saldatura e delle



tecniche affini. "L'incontro - spiega Daniele Riva, presidente dei Fabbri Carpentieri di Confartigianato Imprese Lecco - rappresenta l'inizio di una collaborazione tra la nostra associazione e l'Istituto della Sal-

datura in materia di certificazione e di addestramento, ed ha costituito un'interessante occasione di aggiornamento professionale, contribuendo a fare chiarezza tra le numerose normative che coinvolgo-

no il settore. E' la prima volta che l'Istituto partecipa ad un evento del genere in provincia di Lecco, e gli imprenditori ne hanno approfittato intervenendo numerosi e rivolgendo direttamente agli esperti i loro quesiti sui più recenti obblighi di legge, sui corsi di qualificazione, sulle figure professionali di coordinamento".

Nella foto, da sinistra: Vittorio Fenili e Daniele Riva, presidenti Termoidraulici e Fabbri Carpentieri di Confartigianato Imprese Lecco, Michele Murgia, Stefano Morra e Renato Della Ragione dell'Istituto Italiano della saldatura.

LEGNO ARREDO

Artigiani e architetti a scuola di design



Bissando il successo ottenuto nelle scorse edizioni, si è conclusa la nuova edizione del corso di approfondimento sull'evolversi degli stili del legno in epoca moderna e contemporanea. La progettazione didattica è stata affidata all'arch. Eugenio Guglielmi, professore di Storia dell'arte contemporanea ed Estetica all'università di Firenze. Il percorso si è articolato in cinque appuntamenti e si è chiuso con un'affollata tavola rotonda tenuta dall'arch. Ornella Selvafolta, che ha illustrato con approfondimenti iconografici la nascita e lo sviluppo dell'interior design. All'incontro hanno partecipato numerosi professionisti dell'Ordine degli Architetti della provincia di Lecco che, nella persona dell'arch. Massimo Dell'Oro, ha espresso la volontà di proseguire la collaborazione con Confartigianato su temi riguardanti i rapporti tra artigianato e design.



pagina

polonia

RIPETE

PAG 12

AL N. 11

Il Natale solidale del Gruppo Giovani

Il Gruppo Giovani imprenditori augura a tutti i colleghi i migliori auguri per il nuovo anno e ringrazia le aziende che hanno dato il loro contributo al progetto "Giovani per i giovani":

- Confar
- Ravasio Celeste
- F.lli Ripamonti
- Appiani Agostino
- 3 C Catene
- F.lli Spreafico Egidio e Pietro
- Virginio Brambilla
- Tecnoelettrica Brianza di P. e G. Riva
- Autotrasporti Colombo Angelo di Colombo L.
- Ferrari di Ferrari Roberto e C.
- Facchini Mario
- By Carpel
- C.A.I.B.
- Termoidraulica S.A.I.R.
- Mozzanica & Mozzanica
- Erredesign
- Colombo Severo



- Re.Co.M. di Conti Gianni
- Carrozzeria F.lli Turati
- C.A.B. Locatelli di F. Locatelli
- Colombo Frediano
- Craveli Fabrizio mobilificio

- Termonava
- Vela Service
- Elettrauto di Corbetta Mario
- Termoidraulica di Invernizzi G.
- Plasteco
- Autostar
- Taramelli Sas di Galli C. & C.
- Elettromeccanica Cazzaniga
- Rusconi Moreno
- Corti Severino di Corti E. E C.
- Dell'Orto Paolo
- Carsana Mario Mobili di Carsana Antonio
- F.lli Ripamonti Elettrozincatura
- Tahuma
- Val-Auto
- Cremonini
- Cooperativa Artigiana di Garanzia di Lecco
- Termoidraulica Riccardo Motta
- Mh Consulting
- Termoidraulica Rota Stabelli Ferruccio
- Auto Moto di Gabriele Crippa
- Idraulico Ambrogio Molteni
- A.M.B. di Marco Buffoni
- Editoria Grafica Colombo

Il ricavato della vendita dei biglietti natalizi, ideati e realizzati dal Gruppo Giovani, andrà a sostegno dell'associazione Piccole Perle Amici della Fondazione Don Gnocchi e servirà ad acquistare un pianoforte a mezza coda per attrezzare un laboratorio per la musicoterapia di ragazzi e bambini affetti da gravi patologie.

Si ringraziano in modo particolare l'ideatrice dell'iniziativa, Ilaria Bonacina, (By Carpel di Brivio) ed Elisabetta Redaelli, titolare della ER-REDESIGN di Oggiono, che ha curato la progettazione grafica del biglietto: la cascata di icone, oltre a richiamare il Natale, evoca un suono, un tintinnio che rimanda al pentagramma sovrastante.

Tra le icone spicca il logo del Gruppo Giovani di Confartigianato, simbolo di adesione al progetto, le note musicali che danno l'idea di una partitura da suonare, mentre le perle che le racchiudono indicano l'associazione Piccole Perle. I colori oro e rosso predominano nell'immagine come colori dominanti del Natale.

Ringraziamo inoltre anche i titolari del ristorante "Il Mastroianni" di Barzanò per l'attenzione ed il contributo dato al progetto.



Silvia Dozio e Daniele Riva consegnano il contributo del Gruppo Giovani a Flavia Monti dell'Associazione "Piccole Perle" nel corso della cena di Natale. A destra, i partecipanti al ritrovo natalizio presso il ristorante "Il Mastroianni" di Barzanò.



ISO 9001:2008, come adeguarsi

Il 14 novembre 2008 è stata emessa la revisione 2008 della norma ISO 9001:2000.

ISO 9001:2008 è la quarta edizione della norma pubblicata originariamente nel 1987 e che è divenuta uno strumento globale per fornire garanzia della capacità di soddisfare i requisiti di qualità ed aumentare la soddisfazione dei clienti nelle relazioni di fornitura. La ISO 9001:2008 non contiene nuovi requisiti in confronto all'edizione 2000 che sostituisce.

Fornisce chiarimenti in merito ai requisiti della ISO 9001:2000 sulla base di otto anni d'esperienza nell'applicazione della norma in tutto il mondo, ed introduce cambiamenti volti a migliorare la compatibilità con i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001:2004).

Confartigianato Imprese Lecco ha organizzato un'incontro formativo sull'argomento per

**martedì 13 gennaio
alle ore 14.30**

Durata

Tre ore

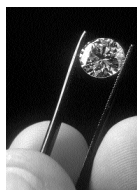
Destinatari

Tutte le aziende, certificate e non

certificate, che affidano all'esterno i processi di supporto e di produzione, e che gestiscono importanti volumi di dati e informazioni.

Finalità

Rivedere in generale i requisiti di ISO 9001 alla luce delle precisazioni contenute nel testo della norma in edizione 2008 e comprendere le procedure per la transizione alla nuova norma.



Contenuti

Il seminario si articola attraverso una lettura ragionata degli elementi di novità nel testo di ISO 9001:2008 approfondendo le modalità di verifica e il controllo delle attività esternalizzate. Programma:

- La struttura della norma ISO 9001:2008
- Analisi e cambiamenti introdotti

Sono interessato al Servizio "Auto adeguamento ISO 9001:2008"

Desidero partecipare all'incontro sul servizio "Adeguamento ISO 9001:2008" del 13 Gennaio

Ditta _____

Nome partecipante _____

Indirizzo _____

Tel _____ Fax _____ E-mail _____

Pagamento diretto € 40,00 + IVA

FIRMA ADESIONE _____

- Cosa fare per adeguare le aziende certificate alla norma ISO 9001:2008

- Politica di transizione

Costo

euro 40,00 + IVA ad azienda. Al termine, verrà rilasciato un certificato di frequenza.

Per ulteriori informazioni : Ufficio Qualità, Elena Riva 0341/250200 o inviare la scheda di adesione al fax 0341/250170.

Rinviata la marcatura CE per finestre e porte

Il Comitato Permanente delle Costruzioni di Bruxelles ha adottato la risoluzione che prolunga di un altro anno la fase di coesistenza della marcatura CE per finestre e porte pedonali esterne in ferro, legno o altro materiale. L'obbligo di marcare CE i prodotti contemplati dalla norma europea armonizzata EN 14351-1 scatterà quindi dal 1° febbraio 2010 (la precedente scadenza era stata fissata al 1° febbraio 2009). Il Comitato Permanente delle Costruzioni ha ricevuto la richiesta di rinviare la data di inizio dell'obbligatorietà della marcatura

*L'obbligo scatterà
dal 1° febbraio 2010*

CE a causa dei ritardi del processo di revisione della norma EN 14351-1:2006. Tra i Paesi che nei mesi scorsi hanno richiesto con forza tale proroga al CEN rientra in particolare l'Italia; a tal fine Confartigianato tramite i propri rappresentanti ha più volte evidenziato le non poche difficoltà incontrate dai propri associati a giungere alla marcatura CE e sollecitato

una opportuna estensione del periodo di coesistenza.

Ricordiamo, inoltre, che nella revisione della norma (che dovrebbe trovare compimento entro aprile 2009) viene prevista la possibilità di trasferire i risultati dei rapporti di prova attraverso una procedura del cascading ITT di più facile accesso alle ditte del settore legno; si tratta di un "trasferimento a cascata" delle prove iniziali di tipo la cui applicazione è stata da noi più volte sollecitata comportando minori costi per le imprese.



La delegazione di via Aspromonte

La storia di via Aspromonte è legata alla vicenda della fusione, avvenuta nel 1994, tra Unione Artigiani e CNA, che diede vita ad un'unica, grande organizzazione dei piccoli imprenditori nella nostra provincia. I locali di via Aspromonte, dove aveva sede la CNA, dopo l'unificazione passarono a far parte della rete di delegazioni Confartigianato, così come i dipendenti che si integrarono perfettamente nella nuova struttura, assicurando agli associati un ventaglio di servizi ancora più capillare e funzionale.

Poche settimane fa la sede in centro città è stata protagonista di un'altra importante novità, con l'apertura di un Ufficio Estero - in condivisione con l'API - affidato alle competenze di Susanne Martin e Doretta Rigamonti, le quali possono vantare un'esperienza su temi dell'internazionalizzazione maturata nell'ambito del Consorzio Ilexport.

La delegazione garantisce il servizio a circa 360 associati, assisten-



do 75 imprese per ciò che riguarda la contabilità e altrettante per la tenuta dei libri paga, elaborando oltre 300 cedolini.

E' attivo uno sportello Telemaco, grazie al quale si possono ottenere in tempo reale certificati e visure della Camera di Commercio, e un collegamento Entratel con l'Agenzia delle Entrate che permette di

aprire, chiudere o variare i dati delle posizioni IVA.

Viene data una risposta per tutti i temi inerenti l'inquadramento dell'azienda e il credito, per i problemi fiscali e sindacali, mentre per le tematiche previdenziali e le attività del patronato è presente ogni mercoledì e venerdì mattina la signora Donatella Brusadelli.

Delegazione Lecco centro

Via Aspromonte 45

tel. 0341 365320

fax 0341 285107

aspromonte@artigiani.lecco.it

Nella foto, da sinistra, Paola Maroni, Graziella Corso, Doretta Rigamonti, Anna Pitton, Sabrina Serra, Susanne Martin, Monica Panzeri, Elena Pirovano.

INTERESSA I POSSESSORI DI VEICOLI TRASPORTO MERCI E GLI AUTORIPARATORI

Contributo per i filtri antiparticolato

La Regione Lombardia ha approvato a settembre il progetto di bando per la concessione di contributi a fondo perduto per l'installazione di filtri antiparticolato su autoveicoli diesel destinati al trasporto merci.

Potranno beneficiarne le imprese individuali, società e soggetti pubblici con proprietà o locazione di autoveicoli diesel Euro 0, 1 e 2, destinati al trasporto merci, con sede operativa nella Zona A1 (vedi tabella a fianco) e di privati cittadini, purchè in possesso di veicoli commerciali destinati al trasporto di merci di categoria N1 (massa inferiore a 3,5 ton), N2 (massa fra 3,5 ton e 12 ton), N3 (massa superiore a 12 ton).

Il contributo stanziato è pari a 10 milioni di euro con una suddivisione pari al 50% dei

costi di investimento ammissibile e per le seguenti somme:

€ 2000 per veicoli N1,

€ 2500 per veicoli N2,

€ 3000 per veicoli N3.

Il bando prevede l'utilizzo di un Voucher rilasciato dall'ACI, su incarico della Regione Lombardia, che il richiedente consegnerà all'autoriparatore che aderisce all'iniziativa, il quale applicherà direttamente lo sconto a seguito del montaggio del filtro antiparticolato. Compito degli autoriparatori sarà verificare la validità del Voucher via internet, vendere ed installare il filtro antiparticolato e consegnare all'ACI, anche tramite Confartigianato, la documentazione relativa alla domanda di contributo per ottenere il rimborso.

Gli autoriparatori che intendono aderire all'iniziativa sono invitati a mettersi in contatto con l'Ufficio Ambiente (Marco Bonacina 0341.250200) per la fornitura del modulo di adesione all'iniziativa e per ogni chiarimento necessario.

Airuno

Brivio

Calco

Cernusco Lombardone

Imbersago

Lomagna

Merate

Olgiate Molgora

Osnago

Paderno d'Adda

Robbiate

Verderio Inferiore e Superiore



La manovra anti-crisi

Deduzione dalle imposte dirette di una quota parte dell'IRAP

A decorrere dal periodo di imposta in corso alla data del 31 dicembre 2008 è possibile dedurre il 10 per cento dell'Irap dall'Ires. Tale percentuale è riferita all'imposta dovuta sulla quota imponibile degli interessi passivi e oneri assimilati al netto degli interessi attivi e proventi assimilati ovvero delle spese per il personale dipendente e assimilato al netto delle deduzioni previste dall'art. 11.

Con riferimento agli anni passati per i quali è stata presentata istanza di rimborso della quota delle imposte sui redditi corrispondente alla quota dell'IRAP riferita agli interessi passivi ed oneri assimilati ovvero alle spese per il personale dipendente e assimilato, i contribuenti hanno diritto, al rimborso per una somma fino ad un massimo del 10 per cento dell'IRAP dell'anno di competenza, riferita forfetariamente ai suddetti interessi e spese per il personale.

Anche coloro che non hanno presentato l'istanza hanno diritto al rimborso previa presentazione di apposita domanda all'Agenzia delle entrate, esclusivamente in via telematica.

Pagamento dell'IVA al momento dell'effettiva riscossione del corrispettivo

In via sperimentale e per il triennio 2009-2011 è introdotta la possibilità di pagare l'iva non al momento dell'emissione della fattura ma all'effettivo incasso della stessa.

L'imposta diviene comunque esigibile decorso un anno dal momento di effettuazione dell'operazione.

L'efficacia delle disposizioni è subordinata alla preventiva autorizzazione comunitaria prevista dalla direttiva 2006/112/Ce.

Lo scorso 29 novembre è entrato in vigore il Decreto Legge Anti-crisi. Le principali disposizioni, che qui passiamo in rassegna, attendono ora di essere convertite in legge. Durante il passaggio in Parlamento, il decreto potrà subire modifiche

Revisione congiunturale speciale degli studi di settore

Al fine di tener conto degli effetti della crisi economica in atto, la disposizione in commento prevede la possibilità di integrare gli studi di settore con decreto del Ministero dell'economia e finanze previo parere della Commissione degli esperti. Tale integrazione, tiene conto anche dei dati di contabilità nazionale e di tutti quei dati forniti da istituti o enti specializzati nell'analisi economica, nonché di tutti i suggerimenti espressi dagli Osservatori regionali.

Rimborsi fiscali ultradecennali e velocizzazione, anche attraverso garanzie della Sace s.p.a., dei pagamenti da parte della p.a

Sono state stanziati maggiori risorse per l'estinzione di crediti ultradecennali vantati nei confronti del fisco.

Al fine di agevolare la riscossione dei crediti dei fornitori di beni e servizi, nei confronti della pubblica amministrazione, è stato previsto invece l'intervento delle imprese di assicurazione e della SACE spa.

Riduzione dell'acconto IRES ed IRAP

E' prevista una riduzione di 3 punti percentuali della misura dell'acconto Ires e Irap dovuto da società di capitali ed enti assimilati, per il periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto. A coloro che hanno già versato l'acconto alla data di entrata in vigore del presente decreto spetta un credito di imposta



in misura corrispondente alla riduzione appena introdotta da utilizzare in compensazione.

Rivalutazione dei beni d'impresa

Il decreto prevede la possibilità sia per le società di capitale che di persone di rivalutare i beni immobili, ad esclusione delle aree fabbricabili e degli immobili alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa, risultanti dal bilancio del periodo in corso al 31 dicembre 2007.

Tale rivalutazione:

- deve essere eseguita nel bilancio o rendiconto dell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, per il quale il termine di approvazione scade successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto,
- deve riguardare tutti i beni appartenenti alla stessa categoria omogenea,

- deve essere annotata nel relativo inventario e nella nota integrativa.

Il saldo attivo di rivalutazione deve essere imputato al capitale o accantonato in una riserva speciale in sospensione di imposta, appositamente creata e non avente altra utilizzazione.

L'affrancamento del saldo di rivalutazione avviene mediante il pagamento di una imposta sostitutiva dell'irpef, ires e irap del 10 per cento.

Il maggior valore dei beni rivalutati può essere riconosciuto a decorrere dal terzo esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita.

L'imposta sostitutiva del 10 per cento deve essere versata:

- in un'unica soluzione, entro il termine di versamento del saldo delle imposte sui redditi dovute per il periodo di imposta con riferimento al quale la rivalutazione è eseguita,

- ovvero in tre rate di cui la prima con la medesima scadenza di cui sopra e le altre con scadenza entro il termine rispettivamente previsto per il versamento a saldo delle imposte sui redditi relative ai periodi d'imposta successivi. In caso di versamento rateale sulle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi legali con la misura del 3 per cento annuo da versarsi contestualmente al versamento di ciascuna rata. Gli importi da versare possono essere compensati ai sensi del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241.

Trasmissione telematica corrispettivi giornalieri

E' abrogato l'obbligo di trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri da parte dei soggetti di cui all'articolo 22 DPR 633/72, non obbligati all'emissione della fattura.



L'obbligo, rinviato al 1° gennaio 2008 attraverso l'emanazione di un apposito provvedimento, è sempre rimasto inattuato.

Compensazione su F24 per crediti superiori a 10.000 euro

Sono definitivamente abrogate le disposizioni che prevedevano la preventiva autorizzazione alla compensazione in F24 per importi superiori a 10.000 euro. La norma era subordinata ad un provvedimento, di fatto mai emanato.

Distributori automatici

Sono abrogate le disposizioni che prevedevano l'obbligo di memorizzare su supporto elettronico le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tramite distributori automatici. La norma sarebbe dovuta entrare in vigore il 1° gennaio 2009 (o, per alcune fattispecie, dal luglio 2009).

Ravvedimento operoso

Sono ridotte le sanzioni dovute in caso di ravvedimento operoso. In particolare:

- a sanzione dovuta nel caso di ravvedimento nei trenta giorni, è ridotta da un ottavo ad un dodicesimo;
- la sanzione dovuta nel caso di regolarizzazione di errori entro il termine di presentazione della dichiarazione o entro un anno dall'omissione o errore, è ridotta da un quinto ad un decimo;
- la sanzione dovuta nel caso di presentazione della dichiarazione con un ritardo non superiore a 90 giorni, è ridotta da un ottavo ad un dodicesimo.

Ad esempio nelle ipotesi di tardivi versamenti d'imposta la sanzione passa dal 3,75% al 2,5% se il versamento avviene nei successivi trenta giorni, ovvero dal 6% al 3% se il versamento avviene entro il termine di presentazione della dichiarazione.

La disposizione è applicabile dal 29 novembre 2008.

Comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica

Per tutte le società e professionisti è introdotto l'obbligo di comunicare l'indirizzo di posta elettronica certificata.

In particolare, per le nuove imprese costituite in forma societaria, tale indicazione deve essere effettuata in sede di domanda di iscrizione al registro delle imprese; le imprese già costituite devono effettuare tale comunicazione entro 3 anni.

Accertamento con adesione

Cambia, dal 1° gennaio 2009, l'accertamento con adesione, che prevede una integrazione delle informazioni contenute nell'invito al contribuente inviato dall'Ufficio. In particolare, devono essere indicate:

- le maggiori imposte, ritenute, contributi, sanzioni ed interessi dovuti in caso di definizione agevolata;
- i motivi che hanno dato luogo alla determinazione delle maggiori somme.

In caso di adesione all'invito, il contribuente invia una comunicazione all'ufficio e provvede al versamento delle somme dovute entro il 15° giorno antecedente la data fissata per la comparazione. Nella comunicazione deve essere indicato il numero delle rate, in caso di pagamento rateizzato, ed allegata la quietanza del pagamento della prima o unica rata.

In caso di adesione, la misura delle sanzioni (previste in generale in un quarto del minimo) è ridotta alla metà.

Il pagamento delle somme dovute, in caso di versamento rateizzato, non comporta la prestazione delle garanzie; sull'importo delle rate successive alla prima è dovuto l'interesse al saggio legale calcolato dal giorno successivo al versamento della prima rata.

Tali disposizioni migliorative non si applicano agli inviti preceduti dai processi verbali di constata-

zione definibili ai sensi dell'articolo 5-bis, per i quali non è stata effettuata adesione e con riferimento alle maggiori imposte relative alle violazioni che consentono l'emissione degli accertamenti parziali.

Studi di settore

Le disposizioni migliorative dell'accertamento con adesione (D.Lgs. 218/97), si applicano anche agli inviti a comparire emessi a seguito del mancato adeguamento alle risultanze degli studi di settore.

In caso di adesione agli inviti relativi al periodo d'imposta 2006 e successivi, scatta una "franchigia" per futuri accertamenti induttivi: infatti, gli ulteriori accertamenti basati sulle presunzioni semplici non possono essere effettuati qualora l'ammontare delle attività non dichiarate, con un massimo di 50.000 euro, sia pari o inferiore al 40% dei ricavi o compensi definiti.

Credito d'imposta per la ricerca

Per le attività di ricerca già avviate prima del 29 novembre 2008, i soggetti interessati inoltrano per via telematica all'Agenzia delle entrate un apposito formulario, che costituisce una prenotazione dell'accesso alla fruizione del credito d'imposta.

Il formulario deve essere inoltrato entro 30 giorni dalla data di attivazione della procedura di trasmissione telematica del formulario.

L'Agenzia invia ai soggetti interessati un nulla osta per comunicare la presenza della copertura finanziaria.

Il credito potrà essere fruito nell'esercizio in corso o, in caso di esaurimento delle risorse, negli esercizi successivi.

Per le attività di ricerca avviate dal 29 novembre u.s., la trasmissione telematica del formulario vale come prenotazione dell'accesso alla fruizione del credito d'imposta. L'Agenzia comunica al contribuente l'accoglimento della preno-

tazione e, nei successivi 30 giorni, la nulla osta.

Interventi di riqualificazione energetica

Per le spese sostenute nel periodo 2008-2009-2010, i contribuenti inviano all'Agenzia delle entrate apposita istanza, in via telematica, per consentire il monitoraggio della spesa e la verifica dei limiti di spesa complessivi.

Tale istanza sarà pubblicata nel sito internet dell'Agenzia delle entrate entro il prossimo 29 dicembre 2008. L'Agenzia esamina le istanze secondo l'ordine cronologico di invio e comunica, entro i successivi 30 giorni, l'esito della verifica. Tale assenso costituisce condizione indispensabile per fruire della detrazione. Nel caso in cui l'Agenzia non comunichi alcun esito scaduti i 30 giorni, l'assenso si intende non fornito e la relativa detrazione non potrà essere operata.

Per le spese sostenute nel 2008, l'istanza deve essere presentata nel periodo compreso tra il 15 gennaio 2009 ed il 27 febbraio 2009. Per le spese sostenute nel 2009 e 2010 l'istanza dovrà essere presentata dal 1° giugno fino al 31 dicembre di ciascun anno.

I contribuenti che, per le spese sostenute nel 2008 non presentano l'istanza o non ricevono l'assenso dall'Agenzia, beneficiano di una detrazione d'imposta pari al 36% delle spese sostenute, fino ad un massimo delle stesse pari a 48.000 euro per ciascun immobile, da ripartire in 10 rate annuali di pari importo.

IVA servizi televisivi

Dal 1° gennaio 2009 è abrogata l'aliquota IVA 10% per i canoni di abbonamento alle pay-tv. Si applica, quindi, l'IVA al 20%.

Tassa etica sul materiale pornografico

La cosiddetta "Tassa etica" prevista dalla legge Finanziaria per il 2006 si applica a decorrere dal 2008.



Occhio al redditometro

Lo strumento accertativo del redditometro si fonda sul principio in base al quale a fronte di una determinata spesa (ad esempio, acquisto e/o manutenzione di un determinato bene/servizio) corrisponde necessariamente un reddito per poterla sostenere. L'utilizzo di tale strumento per la determinazione del reddito attribuibile al contribuente può essere utilizzato dall'Ufficio solo se:

- l'incongruità tra reddito dichiarato e reddito presunto risultante dall'applicazione del redditometro viene riscontrata per 2 o più esercizi consecutivi;
- il reddito presunto si discosta per almeno un quarto (25%) dal reddito dichiarato.

Nell'ambito delle misure previste nella c.d. "Manovra d'estate", per rafforzare l'attività volta a contrastare l'evasione fiscale, è disposto un utilizzo più intenso da parte dell'Agenzia delle Entrate del redditometro, finalizzato al "recupero" di maggiori imponibili e di conseguenza di maggiori entrate per l'Erario.

ELEMENTI E MODALITÀ PER IL CALCOLO DEL REDDITO PRESUNTO

In merito alle modalità di calcolo del reddito presunto, si rammenta

che l'applicazione del redditometro prevede la preventiva verifica della disponibilità in capo al contribuente di una serie di beni e servizi, considerati indicatori di capacità contributiva compresi nelle seguenti categorie:

- aeromobili
- imbarcazioni
- autoveicoli
- altri mezzi di trasporto a motore
- assicurazioni
- collaboratori familiari
- cavalli
- residenze principali e secondarie

Ad ogni singolo bene o servizio sono associati un importo e un coefficiente. Alla somma dei singoli valori ponderati va aggiunta l'eventuale quota relativa ai c.d. incrementi patrimoniali (ad esempio, l'acquisto di un immobile). L'importo complessivo così determinato rappresenta il reddito presunto attribuibile al contribuente.

ULTERIORI ELEMENTI INDICATIVI DI CAPACITÀ CONTRIBUTIVA

L'Ufficio ha la possibilità di quantificare la capacità contributiva di un contribuente anche attraverso altri elementi diversi da quelli sopra accennati. Infatti l'Ufficio può tenere

in considerazione anche la partecipazione a viaggi o crociere, l'iscrizione a club esclusivi, il sostenimento di elevate spese correnti, ad esempio, per l'iscrizione a scuole private molto costose o per l'affitto di alloggi di particolare pregio, ecc.

SOGGETTI VERSO I QUALI È INDIRIZZATA L'ATTIVITÀ

In linea generale l'accertamento tramite l'applicazione del redditometro può essere utilizzato dall'Ufficio per accertare qualsiasi contribuente persona fisica. Nella Manovra d'estate è previsto che sarà data priorità ai contribuenti che non hanno evidenziato nella dichiarazione dei redditi alcun debito d'imposta e per i quali esistono elementi segnaletici di capacità contributiva.

n.b. Va evidenziato che l'Ufficio potrà considerare, oltre alla posizione individuale del contribuente anche quella del suo nucleo familiare..".

LA DIFESA DEL CONTRIBUENTE

L'Ufficio solitamente notifica all'interessato una comunicazione informativa contenente l'ammontare del predetto reddito presunto nonché gli elementi utilizzati per il calcolo dello stesso, in modo tale che il contribuente possa fornire, in sede di contraddittorio, le motivazioni del caso. Infatti va sottolineato che

spetta al contribuente dimostrare che il reddito presunto non esiste o esiste in misura inferiore, attraverso la presentazione di idonea documentazione che attesti, ad esempio, che il reddito accertabile deriva da redditi esenti, da redditi assoggettati a ritenuta alla fonte o ad imposta sostitutiva, da disponibilità finanziarie legate ad un'attività agricola tassata catastalmente ovvero che gli elementi utilizzati per quantificare la capacità contributiva sono stati acquisiti con denaro ricevuto con finanziamenti, donazioni, vincite, ecc.

IMPRESE IN PERDITA PER DIVERSE ANNUALITÀ CONSECUTIVE

La Corte di Cassazione si è recentemente pronunciata sul caso di un'impresa che per più anni di seguito ha dichiarato perdite rilevanti. Per la Cassazione, tale impresa, presenta una condotta commerciale anomala, sufficiente a giustificare l'accertamento induttivo. Infatti, se malgrado i risultati negativi, l'impresa "insiste" nell'esercizio dell'attività, in contrasto con i principi di ragionevolezza, anche sotto il profilo dell'antieconomicità del comportamento tenuto, dovrà dimostrare concretamente l'effettiva esistenza delle perdite dichiarate.

Nuovi limiti per il bilancio abbreviato e per il collegio sindacale

Con un recente Decreto Legislativo, emanato in attuazione di una specifica Direttiva comunitaria, sono stati elevati gli importi dei parametri di riferimento per la redazione del bilancio in forma abbreviata; l'obbligo di nomina del collegio sindacale da parte delle srl con capitale sociale inferiore a € 120.000; l'obbligo di redazione del bilancio consolidato. Il decreto è entrato in vigore lo scorso 21 novembre. I nuovi valori di riferimento sono applicabili ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a decorrere dalla predetta data (ad es. società con esercizio 1.12.2008-30.11.2009).

Per le società con esercizio coincidente con

l'anno solare (1.1/31.12) la novità ha effetto a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2009, che sarà approvato nel 2010.

I limiti entro i quali le società, che non hanno emesso titoli negoziati in mercati regolamentati, possono redigere il bilancio in forma abbreviata sono passati rispettivamente:

- da € 3.650.000 a € 4.400.000 per il totale dell'attivo patrimoniale;
- da € 7.300.000 a € 8.800.000 per i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Il bilancio può essere redatto in forma abbreviata: nel primo esercizio di attività, sempreché non sono superati 2 dei parametri sopra

indicati (senza necessità di ragguglio in base ai giorni, in caso di esercizio di durata inferiore o superiore all'anno solare);

- successivamente, se per 2 esercizi consecutivi non sono superati 2 dei parametri sopra indicati.

Come noto, l'art. 2477 cc dispone che per le srl la nomina del collegio sindacale è obbligatoria se: il capitale sociale è pari o superiore a € 120.000; è prevista dall'atto costitutivo; sono superati, per 2 esercizi consecutivi, almeno 2 dei 3 parametri di cui all'art. 2435-bis sopra evidenziati. L'obbligo cessa se, per 2 esercizi consecutivi, 2 dei predetti parametri non sono superati.



Fino a mille euro col bonus famiglia

Il bonus sarà una tantum, cumulabile con la "social card", e varierà da 200 a 1000 euro a seconda del reddito e dei componenti il nucleo familiare:

Euro 200

Per pensionati unici componenti il nucleo familiare. Reddito non superiore a € 15.000

Euro 300

Due componenti il nucleo familiare e reddito complessivo non superiore a € 17.000

Euro 450

Tre componenti il nucleo familiare e reddito complessivo non superiore a € 17.000

Euro 500

Quattro componenti il nucleo familiare e reddito complessivo non superiore a € 20.000

Euro 600

Sei o più componenti il nucleo familiare e reddito complessivo non superiore a € 20.000

Euro 1.000

Oltre cinque componenti il nucleo familiare e reddito complessivo non superiore a € 22.000

Euro 1.000

Nucleo familiare con portatori di handicap a carico e reddito complessivo non superiore a € 35.000

Un vantaggio che il Governo ha voluto concedere alle famiglie è la possibilità di scegliere se utilizzare il reddito 2007 o il reddito 2008. In questo modo si consente di ottenere il bonus anche a chi nel 2007 aveva redditi oltre i limiti, ma ha sofferto la crisi economica.

REQUISITI

- Quando bisogna aver conseguito il reddito: si può fare riferimento al reddito 2007 o a quello del 2008.

- Composizione del nucleo familiare: il soggetto che richiede il bonus, il coniuge (che può anche non essere a carico del richiedente), i figli e gli altri familiari a carico, come indicato nell'art. 12 del Tuir.
- Come si calcola il reddito familiare: è la somma dei redditi complessivi dei componenti il nucleo familiare.
- Quali categorie di reddito vanno sommate: redditi di lavoro dipendente, le pensioni di ogni tipo e gli assegni equiparati, compensi

quelli derivanti da attività commerciali non esercitate abitualmente, compresi i redditi di lavoro autonomo non esercitati abitualmente, qualora percepiti dai soggetti a carico del richiedente o dal coniuge non a carico.

COME FARE PER OTTENERE IL BONUS

Si dovrà autocertificare, allegando copia della carta d'identità:

- il coniuge non a carico e il suo codice fiscale
- i figli e gli altri familiari a carico, la



maggiorati del 20% relativi ai lavoratori soci di cooperative di produzione e lavoro, cooperative di servizi, agricole. Inoltre vanno considerate: le somme a qualunque titolo percepite, anche sotto forma di erogazioni liberali, quale compenso per gli incarichi di amministratore, sindaco o revisore di società, associazioni e altri enti, per la collaborazione con giornali e simili. Vanno anche considerate: remunerazioni dei sacerdoti, i compensi percepiti dalle persone impegnate in lavori socialmente utili, le somme percepite in relazione ad altri rapporti di collaborazione svolte senza vincolo di subordinazione, gli assegni periodici corrisposti al coniuge esclusa la parte per il mantenimento dei figli a seguito di separazione legale ed effettiva del matrimonio. Per ultimo sono da computare anche i redditi fondiari e

loro parentela e il codice fiscale

- il requisito reddituale (come da tabella sopra riportata)
- la scelta del periodo d'imposta (2007/2008) in cui è stato conseguito il reddito

Se si fa riferimento al reddito prodotto nel 2007 la domanda va presentata:

- entro il 31/01/2009 ai sostituti d'imposta/datori di lavoro, che erogano il contributo entro il mese di febbraio 2009 se i richiedenti sono lavoratori dipendenti, mentre per i pensionati il bonus è erogato entro marzo 2009.
- in tutti i casi in cui il beneficio non è erogato dai sostituti d'imposta, la richiesta può essere presentata entro il 31/3/2009 in via telematica all'Agenzia delle Entrate, tramite i Caaf e gli altri soggetti autorizzati, ai quali, precisa il decreto, non spettano

alcun compenso

- tramite la dichiarazione dei redditi per il 2008 (730/Unico)

Se si fa riferimento al reddito prodotto nel 2008 la domanda va presentata:

- entro il 31/03/2009 ai sostituti d'imposta/datori di lavoro, che erogano il contributo entro il mese di aprile 2009 se i richiedenti sono lavoratori dipendenti, mentre per i pensionati il bonus è erogato entro maggio 2009.
- in tutti i casi in cui il beneficio non è erogato dai sostituti d'imposta, la richiesta può essere presentata entro il 30/06/2009 in via telematica all'Agenzia delle Entrate, tramite i Caaf e gli altri soggetti autorizzati, ai quali - precisa il decreto non spetta alcun compenso
- tramite la dichiarazione dei redditi per il 2008 (730/Unico)

LIQUIDAZIONE DOMANDE

Il criterio con il quale vengono erogati i benefici segue l'ordine di presentazione delle richieste, nei limiti del monte ritenute e contributi disponibili nel mese di febbraio 2009 (per le domande con reddito 2007), o nel mese di aprile 2009 (per le domande con reddito 2008). Gli enti previdenziali e i datori di lavoro pubblici fanno riferimento al monte delle ritenute disponibili

Se vengono incassati benefici non spettanti, bisogna restituirli entro il termine di presentazione della dichiarazione dei redditi successiva all'erogazione (redditi 2008). Chi non è tenuto alla presentazione dovrà versare il tributo tramite un apposito codice con il modello F 24. La vigilanza è affidata all'Agenzia Entrate, che ha il compito di recuperare i benefici non spettanti. I sostituti d'imposta hanno l'obbligo di conservare per tre anni le autocertificazioni ricevute dai richiedenti.



Fai la spesa, paga lo Stato

Per i cittadini che ne fanno domanda e che hanno i requisiti di legge è disponibile una Carta Acquisti utilizzabile per il sostegno della spesa alimentare e dell'onere per le bollette della luce e del gas. La Carta Acquisti vale 40 euro al mese.

Per le domande fatte prima del 31 dicembre, la Carta sarà inizialmente caricata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con 120 euro, relativi ai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2008. Successivamente, nel corso del 2009, la Carta sarà caricata ogni due mesi con 80 euro. Con la Carta si potranno anche avere sconti nei negozi convenzionati che sostengono il programma Carta Acquisti, si potrà accedere direttamente alla tariffa elettrica agevolata e si potranno ottenere altri benefici e agevolazioni che sono in corso di studio.

La Carta Acquisti viene concessa agli anziani di età superiore o uguale ai 65 anni o ai bambini di età inferiore ai 3 anni (in questo caso il Titolare della Carta è il genitore) che siano in possesso di particolari requisiti. La Carta Acquisti è una normale carta di pagamento elettronico, uguale a quelle che sono già in circolazione e ampiamente diffuse nel nostro Paese.

Principale differenza è che con la Carta Acquisti le spese, invece che essere addebitate al titolare della Carta, sono addebitate e saldate direttamente dallo Stato. La Carta potrà essere utilizzata per effettuare i propri acquisti in tutti i negozi alimentari abilitati al circuito Mastercard che espongono il simbolo qui di fianco. Inoltre, daranno sconti aggiuntivi alle normali promozioni. I soggetti meno abbienti aventi diritto alla Carta Acquisti stanno ricevendo da parte del Ministero dell'Economia un'invito a presentarsi in uno degli uffici postali abilitati, portando con sé:

- il modulo di richiesta compilato in ogni sua parte

- l'attestazione Isee in corso di validità (scadenza di 1 anno dalla data del rilascio)

- originale e una copia della carta d'identità

Gli uffici postali dovrebbero consegnare subito la carta acquisti, o al massimo spedirla nei giorni successivi in caso di verifica dei dati attestati sui moduli. Una volta ricevuta la carta, è utilizzabile già dal secondo giorno lavorativo successivo alla consegna.

REQUISITI RICHIESTI PER IL RILASCIO AGLI ANZIANI

- essere cittadino italiano
- età compresa tra i 65 e i 69 anni con redditi e trattamenti pensionistici fino a € 6.000
- età pari o superiore ai 70 anni con redditi e trattamenti pensionistici fino a € 8.000
- possedere redditi personali tali da non comportare il pagamento di nessuna imposta

- essere proprietari da soli o in concorso con il coniuge di una sola abitazione

- essere proprietari da soli o in concorso con il coniuge di una sola utenza elettrica/gas

- essere proprietari da soli o in concorso con il coniuge di un solo autoveicolo

- possedere meno di € 15.000 di risparmi in banca o alle Poste (da soli o in concorso con il coniuge)

- Possedere un indicatore Isee familiare inferiore a € 6.000

REQUISITI RICHIESTI PER LE FAMIGLIE CON BIMBI MINORI DI 3 ANNI

- essere cittadino italiano e residenti in Italia

- essere proprietari da soli o in concorso con il coniuge di una sola abitazione

- essere proprietari da soli o in concorso con il coniuge di una sola



utenza elettrica ad uso domestico e di un'altra ad uso non domestico

- essere titolari di due utenze gas
- essere proprietari da soli o in concorso con il coniuge di un massimo di due autoveicoli
- possedere meno di € 15.000 di risparmi in banca o alle Poste (da soli o in concorso con il coniuge)
- Possedere un indicatore Isee familiare inferiore a € 6.000

Chi non dovesse ricevere nessuna comunicazione e pensa di essere nella situazione di poter beneficiare della social card, può inoltrare la relativa richiesta utilizzando gli appositi moduli disponibili presso gli Uffici Postali sul sito www.mef.gov.it/carta_acquisti

Per maggiori informazioni si può anche telefonare ai numeri gratuiti dell'INPS 803.164 o del programma Carta Acquisti 800.666.888

Le pensioni aumentano del 3,3% da gennaio

A gennaio assegni più alti del 3,3% e minime a 458,19 euro al mese. Se a dicembre l'inflazione dovesse risultare più elevata, i pensionati recupereranno la differenza con la prima rata del 2010. Il meccanismo fa scattare per il 2008 un mini-conguaglio dello 0,1% pari allo scarto tra la percentuale provvisoria con cui sono stati aggiornati lo scorso anno gli importi (1,6%) e quella definitiva (1,7%) accertata alla fine del 2007. Con l'aumento del 3,3% i trattamenti minimi aumenteranno di 15,07 euro passando da 443,12 a 458,19 euro al mese. Con la percentuale del 3,3% verrà anche aggiornato l'importo dell'assegno sociale che salirà da 395,59 a 409,04 euro al mese. Le vecchie pensioni sociali, di cui beneficiano gli ultrasessantacinquenni che hanno raggiunto l'età prima del dicembre 1995 saliranno da 326,01 a 337,09 euro al mese. Diventa più consistente anche la maggiorazione sociale, il cosiddetto milione al mese, che dopo l'aumento fino a 580 euro stabilito dalla legge 127/2007 viene aggiornato a 595,07 euro dal 1° gennaio. L'aumento pieno nella misura del 3,3% vale sulla fascia di pensione mensile fino a 2.217,80 euro; sull'importo eccedente si applica il 2,475 (75%).

I nuovi valori MINIME E SOCIALI

Tipo di pensione	Importo mensile
Trattamento minimo	458,19
Minime con maggiorazione	595,07
Pensione sociale	337,09
Assegno sociale	409,04
SUPERIORI AL MINIMO (tutte le categorie)	
Fasce mensili di importo	Aumento %
Fino a 2.217,80	3,3
Oltre 2.217,80	2,475



COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

B.P.L. - DEUTSCHE BANK

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVEST. PRODUTTIVI	EURIBOR A 3 MESI + 1
TREDICESIMAMENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA INTESA

PRIMAIMPRESA-ACC.IMPOSTE-13.a-14.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CRESCITA E SVILUPPO	EURIBOR A 3 MESI + 1,625
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
FONDIARIO	EURIBOR A 6 MESI + 1

BANCA POPOLARE DI LODI

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,00
INVESTIMENTI PRODUTTIVI/PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,40
MARCATURACE	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

IST. BANC. S. PAOLO TORINO

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI	EURIBOR A 6 MESI + 1,25

BANCA POPOLARE MILANO

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 3
INVESTIMENTI - LEGGE 626	EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMAIMPRESA - SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2

BANCA DELLA VALSASSINA

ORDINARI - INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,5
LEGGE 626	EURIBOR A 3 MESI + 1

BANCA POPOLARE SONDRIO

LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI/13 ^a /14 ^a	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMAIMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

BANCA POPOLARE BERGAMO/COMMERCIO E INDUSTRIA

ORDINARIO (necessità aziendali)	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
SVILUPPO QUALITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

CREDITO VALTELLINESE

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,50

B.C.C. CREMENO

CHIROGRAFARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
IPOTECARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1

B.C.C. ALTA BRIANZA

EURIBOR A 3 MESI + 1,75

CREDITO BERGAMASCO

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,40
TREDICESIMAMENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1

BANCO DI DESIO

ORDINARIO PER SCORTE E LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
PRIMAIMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 2
TREDICESIMAMENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA REGIONALE EUROPEA

FINANZIAMENTI IN 18 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,50
FINANZIAMENTI IN 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,75
FINANZIAMENTI SUPERIORI 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,95

BANCA COMMERCIO INDUSTRIA (ex Luino e Varese)

ORDINARI-INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 2
13 ^a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75

BANCO BRESCIA

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 1,50
INVESTIMENTI PROD.-626-1 ^a IMPRESA	EURIBOR A 6 MESI + 1,30

B.C.C.LESMO

PRIMAIMPRESA/LIQUID. E SCORTA MAT.PRIME	EURIBOR A 3 MESI + 2
13 ^a /ACC. IMPOSTE NOVEMBRE/MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTI (macchinari/attrez.)/SITI WEB	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI (immobili)	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

BANCA LECCESE

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI (macchinari/attrez/impianti)	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
INVESTIMENTI PER IMMOBILI (IPOTECARIO)	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,875
PRIMAIMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,375
ACCONTO IMPOSTE (NOVEMBRE)	EURIBOR A 3 MESI + 1,875

B.C.C. CARATE B.ZA

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,375
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
PRIMAIMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

UNICREDIT

ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMAIMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

B.C.C. TRIUGGIO

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
ACCONTO IMPOSTE (novembre)	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

BANCA DI VALLECAMONICA

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 2,00
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,25

12 dicembre 2008 • Euribor trimestrale: 3,282% / Euribor semestrale: 3,369%

INDICE ISTAT per gli affitti

NOVEMBRE 2008

2,6%



Gennaio 2009

n 1		Sindacale
CCNL Tessile Pulitintolavanderie Occhiali (artigiani) Aumenti retributivi: a decorrere dal 1° gennaio 2009, così come previsto dal CCNL del settore sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari		
n 6		Sindacale
Festività dell'Epifania Festività tuttora ricorrente in quanto non compresa tra quelle abolite o spostate		
n 16		Sindacale
IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente		
n 16		Sindacale
INPS Contributi lavoro dipendente Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2		
n 16		Sindacale
INPS Contributo Co.Co.Co. e lavoratori a progetto Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo da calcolarsi sui compensi del mese precedente		
n 16		Fiscale
IVA soggetti mensili: versamento dell'iva relativa al mese di dicembre 2008 al netto dell'acconto versato a dicembre 2008		
n 16		Fiscale
IVA-LETTERE INTENTO Invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di dicembre 2008		
n 20		Fiscale
MODELLI INTRASTAT Presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari effettuati nel mese di dicembre 2008 da parte dei soggetti mensili		
n 30		Fiscale
CESSAZIONE ATTIVITA' Contribuenti che hanno cessato l'attività il 31/12/2008: termine per la presentazione presso la Camera di Commercio e l'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni di cessazione		
n 30		Sindacale
Agenti e rappresentanti di commercio: Conto provvigioni e relativo pagamento E' l'ultimo giorno utile per trasmettere, il conto provvigioni nonché il relativo importo, inerente a tutti gli agenti di commercio di cui la casa mandante si avvale		
n 31		Sindacale
INPS Aziende Industriali Contribuzione ridotta CIG. All'inizio di ogni anno le aziende interessate che vogliono usufruire dell'aliquota ridotta alla CIG devono presentare la dichiarazione che l'anno precedente il numero medio dei dipendenti in forza era pari o inferiore a 50. La dichiarazione di cui sopra va presentata se vi sono state variazioni rispetto all'anno precedente		
n 31		Fiscale
MODELLI INTRASTAT Presentazione dei modelli relativi alle cessioni intracomunitarie effettuate nel quarto trimestre 2008 da parte dei soggetti trimestrali		
n 31		Fiscale
MODELLI INTRASTAT Presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari effettuati nell'anno 2008 da parte dei soggetti annuali		
n 31		Fiscale
ABBONAMENTO RAI Termine per il pagamento del canone Rai		

OPPORTUNITA' PER CHI SMALTISCE CON SOGGETTI DIVERSI DAL GESTORE PUBBLICO

Tassa rifiuti, scadenza 20 gennaio

Come ben noto i costi sostenuti dalle imprese per la tassa/tariffa dei rifiuti dovuta alle Amministrazioni Comunali sono particolarmente elevati. Segnaliamo l'opportunità di poter ottenere sensibili riduzioni di questi costi per le imprese che provvedono allo smaltimento di rifiuti, pericolosi, non pericolosi e recuperabili, tramite soggetti autorizzati diversi dal gestore del pubblico servizio. Le imprese che hanno presentato domande di questo tipo in passato dovrebbero verificare presso gli uffici Tributi delle Amministrazioni la propria situazione rispetto alle effettive superfici per le quali versano la tassa/tariffa. Presso l'Ufficio Ambiente dell'Unione Artigiani di Lecco è disponibile il modello da presentare alla propria Amministrazione Comunale entro la scadenza del 20 gennaio 2009 nel quale vanno inseriti: • la

identificazione aziendale; • i dati relativi alle superfici; • i codici europei CER e relativa descrizione (da rilevare nei formulari di trasporto).

Va prestata attenzione - nella compilazione della seconda parte del modulo - alle classificazioni dei rifiuti, in quanto i pericolosi e non pericolosi sono ad esempio: olii, batterie, filtri, stracci sporchi, acque cabina, scarti di vernice, solventi, colle esaurite, fanghi depurazione, ecc. Mentre i recuperabili sono in genere tutti i vari tipi di rottami (ferro, legno, plastica, gomma, ecc.)

I nostri uffici della sede (Marco Bonacina - tel. 0341 250200 - fax 0341 250170 e-mail: mbonacina@artigiani.lecco.it) sono a disposizione per ogni consulenza ed informazione in merito.

